



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900609493
Data Deposito	08/07/1997
Data Pubblicazione	08/01/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	61	F		

Titolo

APPARATO MAGNETOTERAPICO PER LA RIATTIVAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE
SANGUIGNA PER IL LENIMENTO DI MIALGIE DOLORI ARTICOLARI PER LA CURA DI
TRAUMI MUSCOLARI O SIMILI

MANTEGAZZA Paolo,

residente a Venegono Inferiore (Varese),

di nazionalità italiana.

- 2 GIU. 1994



MI 94 A 001157

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha come oggetto un apparato magnetoterapico per la riattivazione della circolazione sanguigna, per il lenimento di mialgie, dolori articolari, per la cura di traumi muscolari o simili.

Come è noto, la magnetoterapia, conosciuta come medicina alternativa di origine orientale, ha avuto negli ultimi anni una larga diffusione particolarmente nella cura di mialgie, dolori articolari o per riattivare la circolazione sanguigna periferica.

Secondo la teoria alla base della magnetoterapia, l'applicazione di un campo magnetico, anche di entità modesta, ad una zona prefissata del corpo umano svolge l'effetto di richiamare degli strati sottocutanei, anche profondi, un flusso sanguigno in direzione degli strati più superficiali incrementando in tal modo l'irrorazione di sangue degli strati sottocutanei che sono più soggetti ad una stasi circolatoria che può portare ad un accumulo di sostanze dannose sia da un punto di vista estetico che da un punto di vista organico.

La stasi circolatoria negli strati sottocutanei è la principale responsabile dell'accumulo di cellule di grasso in tali strati, fenomeno conosciuto con il nome di cellulite, che, oltre ad un effetto estetico indesiderato, rende la parte colpita dolorante se sottoposta a pressione.

La magnetoterapia, stimolando la circolazione sanguigna nelle zone



sottocutanee origina un processo di scambio tra le zone sottocutanee superficiali e le zone sottocutanee più profonde generando una sorta di effetto di massaggio che, oltre a riattivare la circolazione sanguigna in zone scarsamente irrorate, svolge anche un benefico effetto di rilassamento sulla muscolatura contigua che può essere utilizzato per ottenere risultati positivi nella cura di mialgie ed anche di dolori articolari.

La magnetoterapia, sulla base di questa teoria potrebbe quindi essere impiegata sia per curare la cellulite che per attenuare mialgie, dolori articolari o simili, tuttavia non sono attualmente disponibili apparati per la magnetoterapia che possono essere applicati in modo semplice ed agevole alle parti del corpo da sottoporre a terapia.

Compito precipuo del presente trovato è appunto quello di realizzare un apparato magnetoterapico per la riattivazione della circolazione sanguigna, per il lenimento di mialgie, dolori articolari, per la cura di traumi muscolari o simili, che possa essere applicato, in modo semplice ed agevole, alle parti del corpo da sottoporre a terapia.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del trovato è quello di realizzare un apparato magnetoterapico che, potendo essere applicato in modo corretto e specifico a determinate zone del corpo, possa portare a risultati apprezzabili nella terapia.

Un altro scopo del trovato è quello di realizzare un apparato magnetoterapico che, in considerazione del fatto che deve essere applicato alla cute del paziente, possa essere sottoposto senza problemi a lavaggi anche frequenti.

Un altro scopo del trovato è quello di realizzare un apparato magne-



toterapico che presenti costi di produzione contenuti.

Questo compito, nonchè questi ed altri scopi che meglio appariranno in seguito, sono raggiunti da un apparato magnetoterapico per la riattivazione della circolazione sanguigna, per il lenimento di mialgie, dolori articolari, per la cura di traumi muscolari o simili, caratterizzato dal fatto di comprendere un elemento di supporto associabile al corpo del paziente in corrispondenza della zona del corpo da sottoporre a terapia ed un elemento in materiale magnetico connesso a detto elemento di supporto.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di alcune forme di esecuzione preferite, ma non esclusive, dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato, illustrate a titolo indicativo e non limitativo negli uniti disegni in cui:

la figura 1 illustra, in vista prospettica l'apparato magnetoterapico secondo il trovato in una prima forma di esecuzione;

la figura 2 illustra l'impiego dell'apparato magnetoterapico della figura 1;

la figura 3 illustra, in vista prospettica, l'apparato magnetoterapico secondo il trovato in una seconda forma di esecuzione;

la figura 4 illustra, in vista prospettica in esploso, l'apparato magnetoterapico secondo il trovato in una terza forma di esecuzione;

la figura 5 illustra l'impiego dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato nella forma di esecuzione illustrata nella figura 4;

la figura 6 illustra, in vista prospettica, una quarta forma di esecuzione dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato;

la figura 7 illustra l'impiego dell'apparato magnetoterapico illu-



strato nella figura 6;

la figura 8 illustra, in vista prospettica, l'apparato magnetoterapico secondo il trovato in un'ulteriore forma di esecuzione.

Con riferimento alle figure citate, l'apparato magnetoterapico secondo il trovato comprende un elemento di supporto, che potrà avere svariate conformazioni in modo tale da poter essere applicato in modo semplice alle zone del corpo del paziente da sottoporre a terapia, ed un elemento in materiale magnetico che è connesso a tale elemento di supporto.

Più particolarmente, come illustrato in particolare nelle figure 1 e 2, l'elemento di supporto 1 è costituito da una fascia che è provvista, in prossimità delle sue estremità longitudinali, di mezzi di impegno 2 e 3 che sono reciprocamente accoppiabili in modo tale da consentire una disposizione ad anello della fascia 1 attorno alla zona del corpo da sottoporre a terapia. Tali mezzi di impegno possono essere costituiti, ad esempio, da nastri a strappo, del tipo noto commercialmente con il marchio VELCRO, applicando, ad esempio mediante cucitura, l'elemento femmina 2 di tale nastro alla faccia interna della fascia 1, in corrispondenza di una sua estremità longitudinale e l'elemento maschio 3 sulla faccia esterna della fascia 1 in corrispondenza dell'altra estremità longitudinale.

La fascia 1 potrà essere realizzata in tessuto, oppure in materiale sintetico, prevedendo, lungo il suo sviluppo, almeno un'intercapedine 4, nella quale viene alloggiato l'elemento in materiale magnetico 5.

L'elemento magnetico 5 è opportunamente realizzato con una conformazione lastriforme ed elasticamente flessibile. Preferibilmente, l'elemento in materiale magnetico 5 è costituito da un impasto di gomma o materiale



sintetico, e ferrite magnetizzata, noto commercialmente con il nome "plastroferrite", stampato a lastra.

Nella forma di esecuzione illustrata nella figura 3, l'elemento di supporto è costituito da una fascia elastica 6 a sviluppo anulare e l'elemento in materiale magnetico 7 è ancora costituito preferibilmente da un elemento lastriforme in plastroferrite o materiale similare.

Nella figura 4 è illustrata un'altra forma di esecuzione dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato nella quale l'elemento di supporto è costituito da una fascia 8 che presenta, in prossimità delle sue estremità longitudinali, mezzi di reciproco impegno, costituiti ad esempio da un nastro a strappo 9 e 10, che sono reciprocamente accoppiabili per far assumere alla fascia 8 una conformazione anulare atta a cingere la parte del corpo dell'utente da sottoporre a magnetoterapia.

In questa forma di esecuzione, l'elemento magnetico 11 presenta una conformazione lastriforme, in modo analogo alle forme di esecuzione precedentemente descritte, ed è opportunamente inserito in un involucro 12 a sacchetto che è applicabile, in modo amovibile, alla faccia interna della fascia 8. L'applicazione amovibile dell'involucro 12 alla faccia interna della fascia 8 può essere ottenuta ad esempio mediante l'impiego di nastri a strappo 13, 14 applicati rispettivamente all'involucro 12 e alla fascia 8.

La chiusura dell'involucro 12 può essere realizzata anch'essa mediante un nastro a strappo 15, 16 per consentire lo sfilamento dell'elemento magnetico 11 in occasione del lavaggio dell'involucro 12.

Nella forma di esecuzione illustrata nella figura 6, l'elemento ma-



gnetico è costituito da strisce 20, preferibilmente in plastroferrite come nelle forme di esecuzione precedenti, che sono disposte secondo una superficie a calotta ed unite, in corrispondenza della base della calotta, da una striscia anulare 21. In questa forma di esecuzione, l'elemento magnetico, costituito dalle strisce 20, può essere inglobato all'interno di un copricapo che costituisce l'elemento di supporto dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato, oppure potrà essere utilizzato anche in assenza dell'elemento di supporto.

Nella figura 8 viene illustrata un'ulteriore forma di esecuzione dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato nella quale l'elemento magnetico 22 è realizzato preferibilmente in plastroferrite e conformato a calotta. L'elemento magnetico 22 può essere fissato all'interno di un cappello 23, che costituisce l'elemento di supporto dell'apparato magnetoterapico, oppure potrà essere utilizzato anche separatamente dall'elemento di supporto 23.

Nella forma di esecuzione illustrata nelle figure 1 e 2, l'apparato magnetoterapico può essere realizzato con diverse dimensioni ed applicato a gambe, cosce, glutei, caviglie, ginocchi, collo o braccia per la cura di dolori muscolari, articolari, di traumi muscolari, derivanti ad esempio da attività sportive, o per riattivare la circolazione sanguigna nella terapia della cellulite.

Nella forma di esecuzione illustrata nelle figure 3, 4 e 5, l'apparato magnetoterapico secondo il trovato può essere applicato alla zona dell'addome per curare mialgie, dolori articolari o cellulite.

Infine, nella forma di esecuzione illustrata nelle figure 6 e 7,

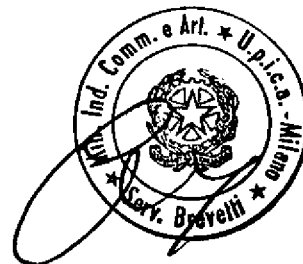
l'apparato magnetoterapico secondo il trovato può essere utilizzato per riattivare la circolazione sanguigna nel cuoio capelluto in modo tale da prevenire efficacemente l'insorgere o il progredire della calvizie.

Si è in pratica constatato come l'apparato magnetoterapico secondo il trovato assolva pienamente il compito prefissato in quanto può essere applicato agevolmente, secondo le esigenze, a zone del corpo umano per il trattamento di patologie specifiche, come ad esempio per il trattamento della cellulite, o per la cura di dolori muscolari, articolari o simili, o per la cura di traumi muscolari accelerandone la guarigione.

Un ulteriore vantaggio dell'apparato magnetoterapico secondo il trovato è quello di essere ben tollerato dall'utente e di poter essere lavato periodicamente, in modo semplice ed agevole.

L'apparato magnetoterapico così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre, tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica, i materiali impiegati, purchè compatibili con l'uso specifico, nonchè le dimensioni, potranno essere qualsiasi secondo le esigenze e lo stato della tecnica.





RIVENDICAZIONI

1. Apparato magnetoterapico per la riattivazione della circolazione sanguigna, per il lenimento di mialgie, dolori articolari, per la cura di traumi muscolari o simili, caratterizzato dal fatto di comprendere un elemento di supporto associabile al corpo del paziente in corrispondenza della zona del corpo da sottoporre a terapia ed un elemento in materiale magnetico connesso a detto elemento di supporto.

2. Apparato magnetoterapico, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico comprende almeno un corpo lastriforme in materiale magnetico.

3. Apparato magnetoterapico, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico comprende almeno un corpo lastriforme elasticamente deformabile in materiale magnetico.

4. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto corpo lastriforme è costituito da un impasto di gomma e ferrite magnetizzata.

5. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento di supporto comprende una fascia elastica a sviluppo anulare, detto elemento in materiale magnetico essendo connesso ad almeno una porzione di detta fascia elastica.

6. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento di supporto comprende una fascia provvista, in prossimità delle sue estremità longitudi-



nali, di mezzi di impegno reciprocamente accoppiabili per una disposizione ad anello di detta fascia attorno alla zona del corpo da sottoporre a terapia.

7. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è alloggiato in almeno un'intercapedine definita in detta fascia.

8. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è associato amovibilmente a detto elemento di supporto.

9. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è alloggiato in un involucro connesso amovibilmente a detta fascia.

10. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti mezzi d'impegno comprendono nastri a strappo connessi a detta fascia.

11. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento di supporto è sagomato a copricapo.

12. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è costituito da strisce in materiale magnetico disposte secondo una configurazione a calotta e connesse al lato di detto elemento di supporto sagomato a copricapo destinato ad essere rivolto verso la zona del corpo dell'utente da sottoporre a terapia.

13. Apparato magnetoterapico, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è conformato a calotta ed è connesso al lato di detto elemento di supporto sagomato a copricapo destinato ad essere rivolto verso la zona del corpo dell'utente da sottoporre a terapia.

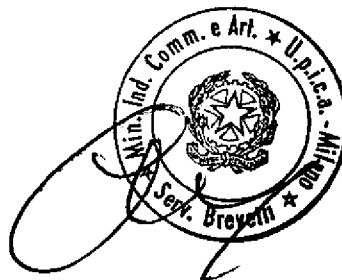
14. Apparato magnetoterapico, caratterizzato dal fatto di comprendere un elemento in materiale magnetico conformato a calotta calzabile sul capo dell'utente.

15. Apparato magnetoterapico, secondo la rivendicazione 14, caratterizzato dal fatto che detto elemento in materiale magnetico è costituito da strisce in materiale magnetico disposte secondo una configurazione a calotta.

16. Apparato magnetoterapico per la riattivazione della circolazione sanguigna, per il lenimento di mialgie, dolori articolari, per la cura di traumi muscolari o simili, caratterizzato dal fatto di comprendere una o più delle caratteristiche descritte e/o illustrate.

Il Mandatario:

~~Dr. Ing. Guido MODIANO~~



MI 94 A 001157

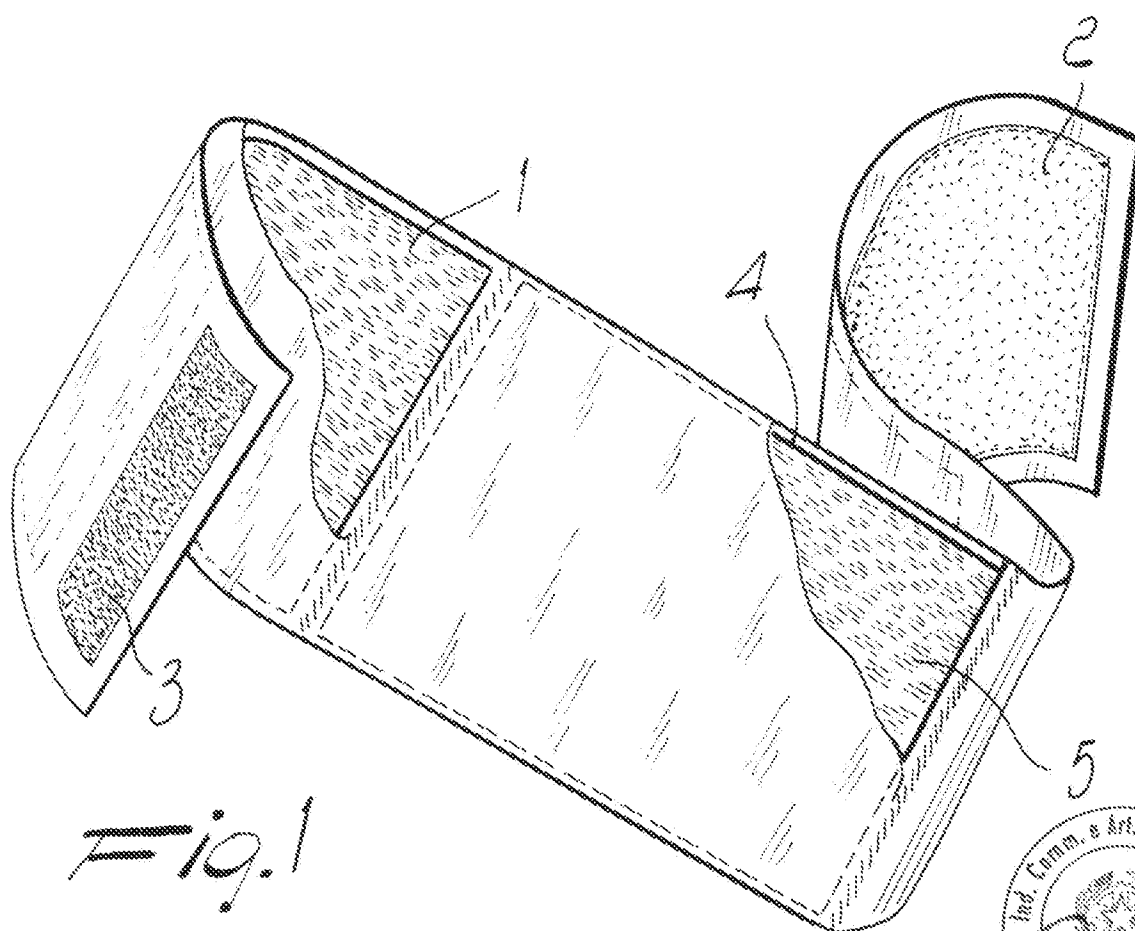


Fig. 1

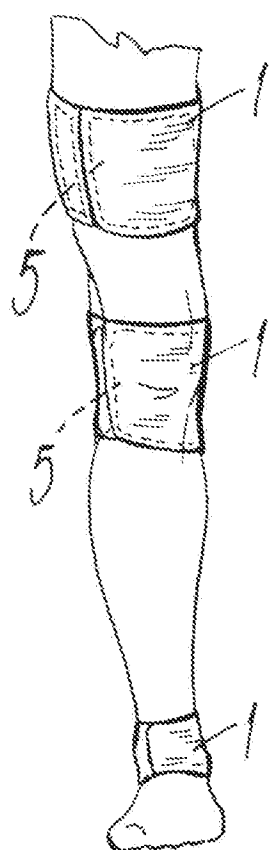
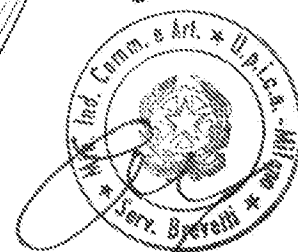


Fig. 2

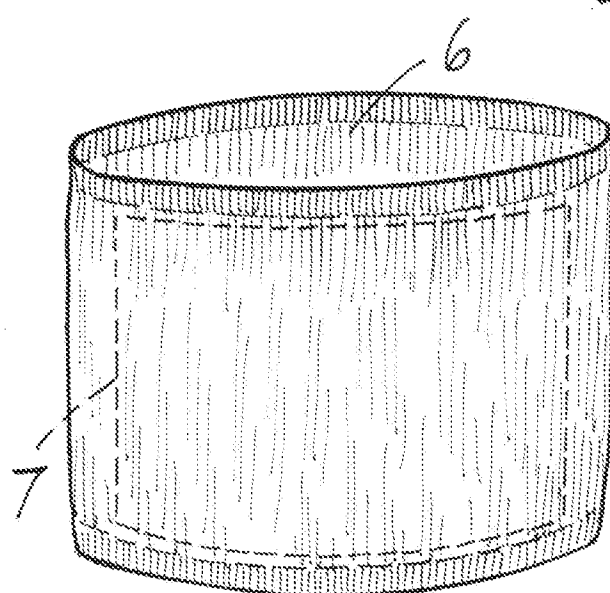
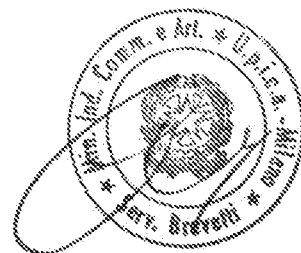
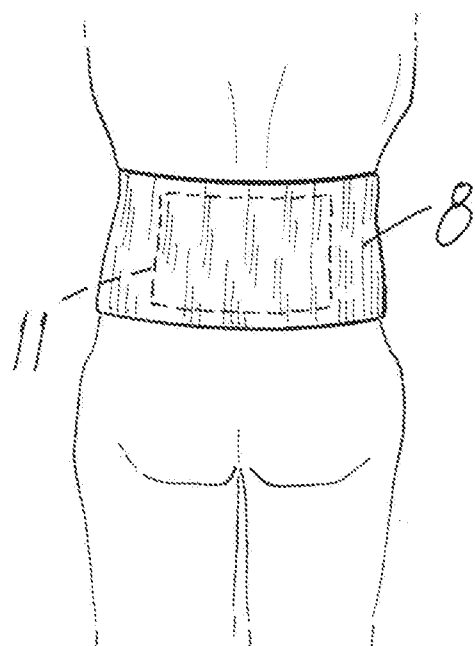
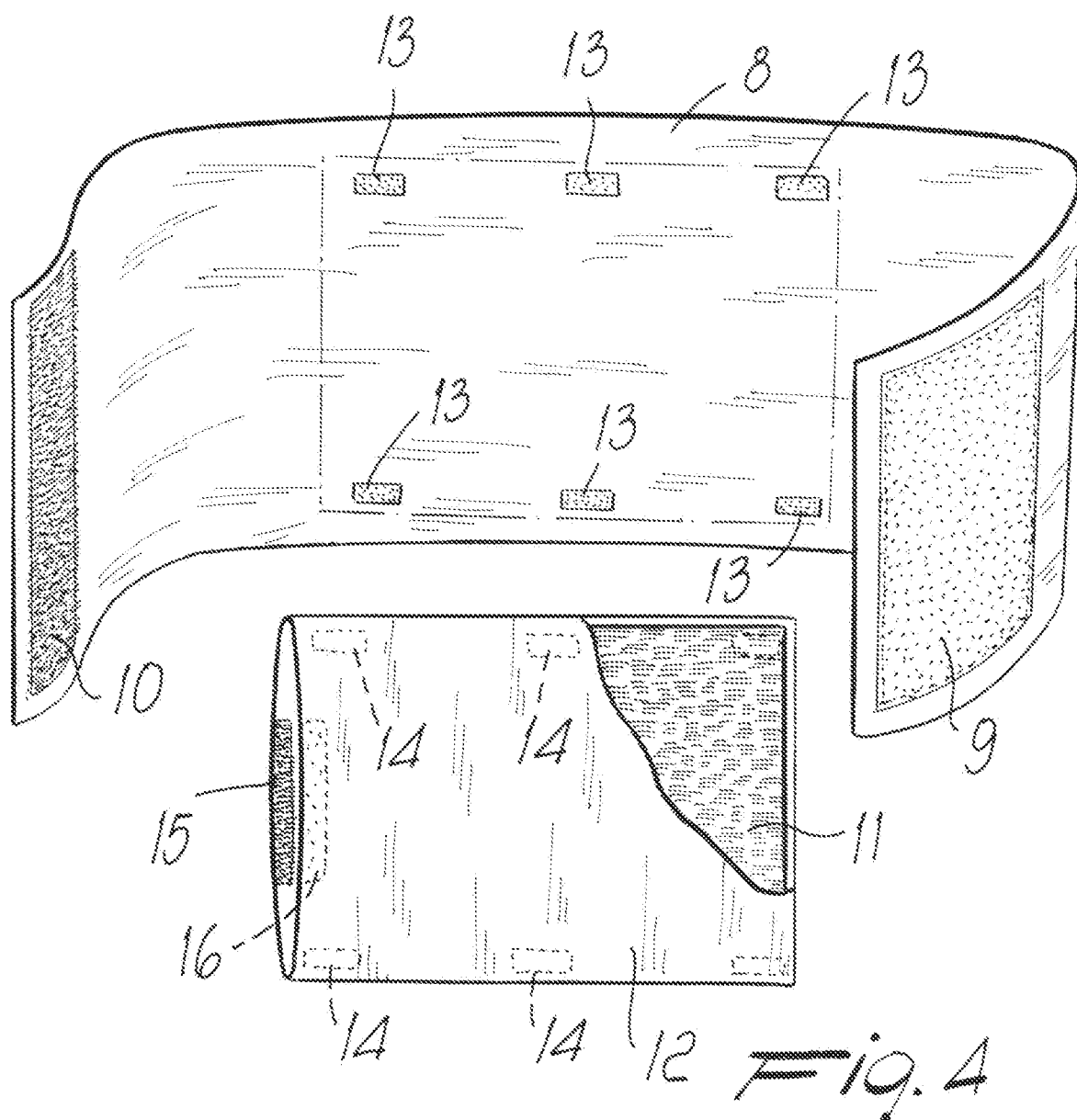


Fig. 3



MI 94 A 001157

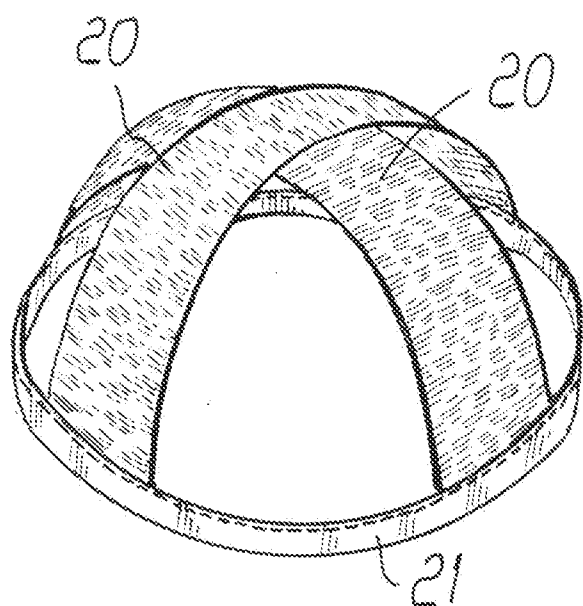


Fig. 6

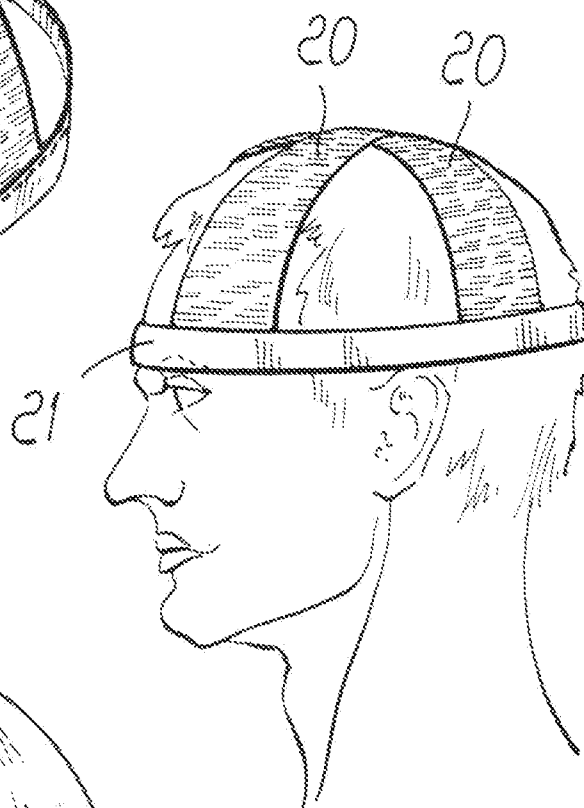


Fig. 7

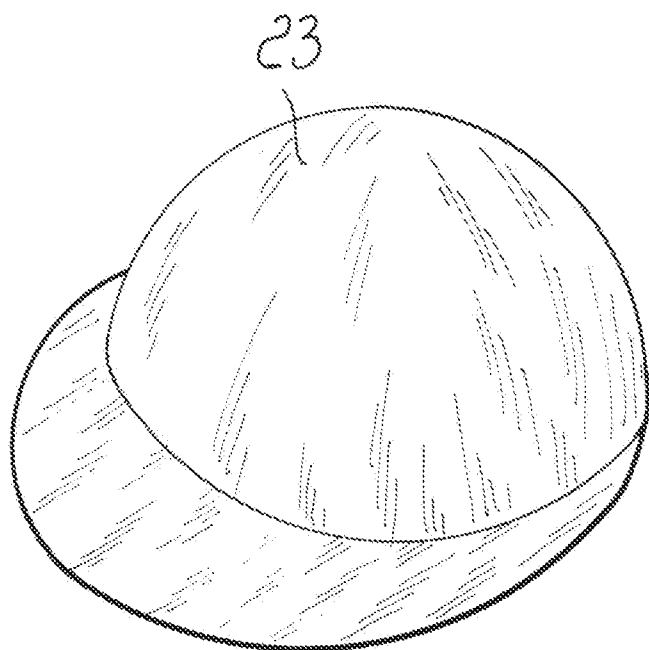
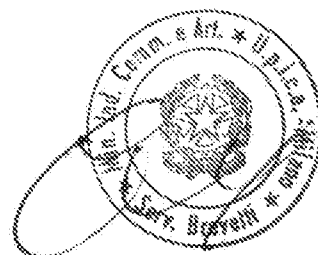
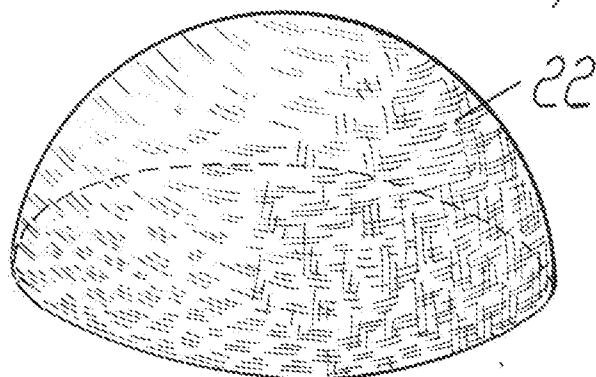


Fig. 8



[Handwritten signature]